

La FeralpiSalò vuole lo scalpo di uno Spezia non ancora al top

Liguri con la rosa dal valore più alto del torneo, ma i verdeblù cercano continuità di risultati

L'ottava giornata

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. La settimana di ferro della FeralpiSalò si chiude questo pomeriggio al Garilli di Piacenza, dove alle 14 i gardesani affronteranno lo Spezia nell'ottava giornata del campionato cadetto, quella che precede il derby di venerdì prossimo al Rigamonti.

Opposti. È questa una sfida che un anno fa nessuno avrebbero potuto immaginare: la squadra ligure aveva iniziato la stagione di serie A cullando il sogno di conquistare la terza salvezza consecutiva (obiettivo svanito nello spareggio contro il Verona), i gardesani avevano approcciato il campionato di serie C nel ruolo di outsider rispetto alle favoritissime Vicenza e Pordenone.

Dodici mesi dopo, invece, eccole qui, al terzo scontro diretto della storia con gli spezzini come ospiti (finora due pareggi), ovviamente il primo fra i cadetti, ma con i verdeblù davanti ai bianchi in classifica sia in termini assoluti sia per media di punti conquistati per partita. Il tutto a dispetto dei conti del bene informato transfermarkt.it, che assegna alla rosa della FeralpiSalò un valore che la porta in sedicesima posizione fra le venti al via della serie B, mentre dice che i liguri hanno quella più costosa di tutte.

Protagonisti. In effetti Alvinì può contare su un portiere esperto come il polacco Dragowski, un difensore di peso (che è anche il capitano) come il greco Nikolaou, centrocampisti come Bandinelli, Cassata o Ekdal, attaccanti come Moro e Verde. Senza dimenticarci i due gioiellini bresciani d'adozione, Francesco e Salvatore Esposito, uno del 2005 l'altro del 2000, che malgrado la giova-

ne età hanno nei piedi grandi colpi. Tutti giocatori validi, ma evidentemente l'operazione assemblaggio non è ancora riuscita al tecnico toscano, per quanto la prova offerta contro il Brescia faccia ben sperare - almeno in parte - i supporter spezzini.

Meglio, dopo le quattro pesanti sconfitte d'inizio stagione, sembra stia facendo la FeralpiSalò, chiamata però a dimenticare alla svelta il primo successo tra i cadetti della sua breve storia per concentrarsi su un avversario di tutt'altra stoffa rispetto al Lecco.

Come ha precisato ieri Vecchi, i bianchi liguri sanno far girare bene il pallone, sanno aspettare e pazientare fino a quando non trovano lo spiraglio giusto per colpire. Per la FeralpiSalò sarà quindi una sfida come quella di una settimana fa contro il Pisa, un match nel quale potrebbero davvero contarsi sulle dita di una mano gli episodi in grado di cambiare la storia, e sarà fondamentale essere sempre presenti e reattivi, capaci di sfruttare al meglio ogni centimetro e dall'altra parte non regalarne agli avversari.

In campo. Squadra che vince non si cambia. Oppure, si fatica a cambiare. In vista della sfida odierna, Vecchi lascia campo aperto ad ogni opzione, ma la sensazione è che voglia pro-



Zennaro. Oggi probabile titolare al posto di Kourfalis



Stadio Garilli - Ore 14.00 - Arbitro: Colombo (Como)
Diretta tv: Sky Sport, Dazn e Now Tv

Allenatore: Vecchi	Allenatore: Alvinì
Panchina: 34 Minelli, 61 Volpe, 3 Tonetto, 6 Bacchetti, 66 Bergonzi, 21 Carraro, 7 Herghelegiu, 39 Kourfalis, 99 Pietrelli, 9 Butic, 10 Di Molfetta, 25 Sau, 70 Parigini, 77 Gjyla	Panchina: 1 Zoet, 4 Moutinho, 15 Pietra, 23 Muhl, 33 Gelashvili, 8 Ekdal, 17 Zurkowski, 21 Corradini, 80 Kouda, 7 Elia, 11 Cipot, 19 Krollis, 99 Verde

vare a dare continuità agli undici visti contro il Pisa ed il Lecco. Quindi difesa confermata, anche se al centro c'è un Ceppitelli in diffida, mentre una delle poche variazioni potrebbe avvenire in mezzo al campo, con Zennaro titolare al posto di Kourfalis, confermando invece sia Fiordilino in regia sia il bomber Balestrero (pure lui in diffida) a sinistra.

Novità all'orizzonte in avanti, anche se lo stesso tecnico di-

ce di non avere certezze. La Mantia potrebbe nuovamente partire titolare, con Felici a sinistra ed uno fra Compagnon e Parigini sulla destra, ma non è da escludere nemmeno l'ipotesi che vede Felici sulla destra e Di Molfetta a sinistra.

È invece indubbio il fatto che a livello di morale la FeralpiSalò sta un pizzico meglio dello Spezia: per i verdeblù è un piccolo vantaggio da cercare di sfruttare. //

Un presidente del territorio sfida un club «americano»

La curiosità

Nella rosa spezzina gli stranieri sono più degli italiani. Solo tre fra i verdeblù



Brescia. Il presidente Pasini

Di fronte ad una FeralpiSalò che ha in rosa un croato (Butic), un greco (Kourfalis) ed un capoverdiano-olandese (Da Cruz), oltre ad Herghelegiu e Gjyla (che sono nati però a Chiari ed Iseo), c'è oggi una vera multinazionale del calcio.

Nello Spezia che martedì ha affrontato il Brescia, infatti, oltre a cinque italiani erano titolari tre polacchi, uno svedese, un franco-ivoriano ed un greco. Ma nella rosa a disposizione di Alvinì ci sono anche giocatori di cittadinanza bosniaca, olandese, portoghese, slovena, del Burkina Faso, albanese tedesca, lettone e bulgara.

Così si spiega anche perché martedì a Cesena contro le rondinelle erano poco meno della metà (undici su 23) gli italiani in distinta. Intendiamoci, FeralpiSalò-Spezia non è Italia contro resto del mondo, ma è solo la sfida tra due mondi diversi: il numero uno verdeblù Giuseppe Pasini è uomo del territorio gardesano, mentre Robert Platek - che pochi anni fa ha acquistato lo Spezia dal proprietario della Pro Recco di palanuoto Gabriele Volpi - è un investitore statunitense. //

L'intervista - Stefano Vecchi, allenatore FeralpiSalò

«È IL MOMENTO DI CAVALCARE L'ONDA»

«Dobbiamo cavalcare l'onda della vittoria con il Lecco per presentarci con le pile cariche alla sfida con lo Spezia». Questo l'augurio di Stefano Vecchi alla vigilia del match contro i bianconeri.

Quattro giorni dopo il primo successo in B, la FeralpiSalò torna in campo. Avrebbe preferito avere più tempo per godersi il momento?

«Sinceramente no, va bene lo stesso perché in questa maniera non stacciamo la spina. In ogni caso non guardavo la classifica prima, non lo faccio adesso. Non siamo ultimi, ma navighiamo comunque in quelle zone. Sappiamo solo di dover fare qualche punto in più e basta».

Quanto è stato importante sbloccarsi in campionato battendo i lariani?

«Tanto, anche se il clima è sempre stato positivo. È chiaro che le vittorie e i risultati portano più convinzione ed entusiasmo. Fanno capire che il percorso intrapreso è quello giusto. Venivamo da due prestazioni buone con il punteggio finale che però non ha rispecchiato



quanto fatto. Con il Lecco invece siamo stati premiati come meritavamo. Ed è stato un successo importante, ma anche stimolante perché ottenuto in un campo molto difficile».

Di fronte ora c'è lo Spezia: che partita si aspetta?

«Sfidiamo una squadra che come organico è tra le migliori del campionato, anche se in questo momento sta attraversando delle difficoltà di risultato. All'inizio era tra le maggiori accreditate per la vittoria finale. Siamo solo all'inizio e nulla è ancora compromesso, anzi. Oltretut-

to ha un allenatore che ha dimostrato di saper fare bene in tutte le categorie e così le sue squadre. Non avremo vita facile».

Qual è l'aspetto dove secondo lei sono maggiormente evidenti i segnali di crescita della FeralpiSalò?

«Abbiamo iniziato a realizzare qualche gol, dimostrando di essere più pericolosi rispetto a inizio campionato. Dobbiamo ancora crescere e migliorare però sulle palle inattive. Dietro subiamo ancora troppe reti in queste circostanze: servono maggiore malizia e attenzione. Contro alcune squadre, forse, paghiamo qualche centimetro in altezza. C'è però da dire che martedì Buso ci ha fatto gol di testa e lui non è tra i più alti del Lecco».

Capitolo formazione, ha già le idee chiare?

«No. Voglio studiare i ragazzi fino alla fine. Tre partite in una settimana sono un bell'impegno. Quindi voglio valutare se chi ha giocato due gare può fare anche la terza. Carraro si è allenato con il gruppo negli ultimi tre giorni e ci potrà sicuramente dare una mano, ma credo a partita in corso. Per il resto, vediamo». //

ENRICO PASSERINI

Alvinì «Coi gardesani sarà certamente dura»

I bianconeri

LA SPEZIA. «Sarà una partita di serie B contro una formazione organizzata, che sa fare bene le due fasi. La FeralpiSalò ha messo in difficoltà tutte le squadre. Ha pareggiato con il Modena e contro il Pisa ha fatto una grande partita. Sarà dura e lo sappiamo bene».

Massimiliano Alvinì ha parlato così alla vigilia del match con i gardesani. Gli spezzini hanno cominciato male la stagione, e sono reduci dal pareggio a reti bianche con il Brescia nel turno infrasettimanale. «Contro di loro siamo stati più compatti e corti. C'è stata una buona gestione del possesso palla. C'è però da migliorare la finalizzazione». La piazza, intanto, si aspetta una vittoria. «Dobbiamo dare il massimo per lo Spezia, per noi e per la squadra. Bisogna mettere in campo l'atteg-



Il tecnico. Massimiliano Alvinì

giamento giusto per portare a casa un risultato positivo».

Capitolo formazione: Alvinì deve ancora fare alcune valutazioni, per capire se qualcuno ha bisogno di riposare. Il modulo dovrebbe essere il 3-4-1-2: probabile l'impiego dall'inizio di Francesco Pio Esposito in avanti in coppia con Moro. Alle loro spalle uno tra Antonucci e Zurkowski. //

E. PAS.